

Il dolore dell'assessore Laforgia per la perdita di "un libraio gentile"

Pubblicato: Venerdì 31 Luglio 2026



Pubblichiamo integralmente il ricordo dell'assessore alla Cultura del Comune di Varese Enzo Laforgia, in occasione della scomparsa di Eligio Pontiggia. Un ricordo affettuoso e personale, prima ancora che istituzionale

Ho frequentato la Libreria Pontiggia sin da quando sono arrivato a Varese, una quarantina di anni fa. Dire che fosse una libreria bella, accogliente e molto ben fornita è cosa scontata. La sua peculiarità risiedeva nel suo libraio, il Signor Pontiggia. Un libraio gentile, sempre pronto a facilitare la ricerca di un titolo, ad accompagnare un lettore disorientato, a suggerire nuovi percorsi. Con gli occhiali sulla punta del naso, mi ha sopportato a lungo (nei primi anni, senza una lira in tasca, girare per librerie era il mio passatempo quotidiano).

Era il tempo in cui non ci affidavamo ad Internet o alla cosiddetta intelligenza artificiale per risolvere ogni tipo di problema. Il Signor Pontiggia, con encomiabile pazienza, ascoltava le mie richieste, spesso monche e confuse: «Ho letto sul giornale dell'uscita di un libro su un tale argomento, forse di questa casa editrice, ma non ricordo né il titolo né l'autore...». E allora il Signor Pontiggia iniziava a sfogliare libroni verdi su cui erano riportate le pubblicazioni anno per anno, le schede delle uscite librerie inviate dalle case editrici e, se non riusciva a trovare nulla nell'immediato, prendeva tempo e, alla fine, anche dopo giorni, riusciva sempre a procurarmi ciò che confusamente cercavo.

Quando ha lasciato il posto all'attuale proprietà, per molto tempo ho continuato ad incontrarlo tra gli

scaffali: “Buongiorno, Signor Pontiggia”. “Buongiorno, Professore” (mi ha sempre salutato così). Mi addolora sapere che non c’è più. Mi addolora prendere atto della scomparsa di una persona gentile e per bene. Di un libraio gentile.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it